



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"VINCENZO RAGUSA E OTAMA KIYOHARA – FILIPPO PARLATORE"

Sede: Piazza Generale Euclide Turba 71, 90129 Palermo Tel 091486092 Fax 091484172 e-mail pais033009@istruzione.it – pec pais033009@pec.istruzione.it

ITFILIPPOPARLATORE

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO



DOCUMENTO FINALE
della classe V Sezione B
Settore Tecnologico
IIndirizzo:
Agraria, Agroalimentare
Agroindustria
anno scolastico 2022/2023

Redatto dal Consiglio di Classe

(ai sensi dell'art. 10 O.M. n. 45 del 09 marzo 2023, art. 17 comma 1 D. Lgs. n. 62/2017)

Il Coordinatore
prof. Antonino Caruso

Il Dirigente Scolastico
Prof. Sergio PICCIURRO

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993

L'ISTITUTO

Il contesto

L'Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Ragusa e Otama Kiyohara - Filippo Parlatore", nasce il 1° settembre 2014 dall'accorpamento di due storici istituti di Palermo: l'ex Istituto d'Arte, oggi Liceo Artistico "Vincenzo Ragusa e Otama Kiyohara" e l'ex Istituto Tecnico per Geometri, oggi Istituto Tecnico "Filippo Parlatore".

La sezione associata Istituto Tecnico, ubicata nell'area di risulta della demolizione di una parte del vecchio monastero Montevergini, si trova in un edificio prestigioso nel pieno del centro storico e monumentale di Palermo, in una posizione strategica per l'utilizzo dei servizi necessari all'utenza (bar, mezzi pubblici, biblioteche, etc.). È suddiviso negli indirizzi: Costruzioni, Ambiente e Territorio - Grafica e Comunicazione - Agraria Agroalimentare e Agroindustria.

Il bacino d'utenza dell'Istituto, nell'ambito del territorio urbano, è molto vario ed abbraccia tutti i quartieri cittadini. È, inoltre, esteso a buona parte della provincia; cospicui gruppi di studenti giungono infatti dai comuni vicini.

Cenni storici Istituto Tecnico

L'Istituto Tecnico per Geometri "F. Parlatore" fu fondato con decreto del 30 ottobre 1862 del Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

L'inaugurazione avvenne il 9 dicembre 1862 nel Palazzo Pretorio e la Scuola fu aperta il giorno successivo nel piano nobile del settecentesco palazzo Comitini di via Maqueda.

Inizialmente comprendeva le sezioni: commerciale-amministrativa, agronomia e agricoltura, costruzione, meccanica e marina mercantile.

Nell'agosto del 1868 assunse la denominazione di "Istituto industriale e professionale governativo" e la sua sede fu trasferita da Palazzo Comitini al Real Collegio Calasanzio.

Con regolamento del 5 giugno 1869 esso fu dichiarato sede di esami per la patente di lingue estere. In conformità a quanto previsto dai nuovi programmi e regolamenti contenuti nel R.D. 21 settembre 1872, nell'Istituto palermitano fu attivata la sezione fisico-matematica, mentre nel 1874 fu aperta anche la sezione industriale.

Adattandosi al nuovo ordinamento, nel 1876 l'Istituto contava cinque sezioni: fisico-matematica, commerciale, agrimensura, industriale, agronomia.

Nel 1882 il Collegio dei professori decise di intitolare l'Istituto a Filippo Parlatore, insigne naturalista e botanico palermitano, e la proposta fu accolta e sancita con R.D. il 27 agosto 1883 dal re Umberto I.

Già nell'anno scolastico 1885-86 il "Parlatore" era, per numero degli alunni, al quarto posto nella graduatoria degli istituti tecnici italiani, dopo Genova, Napoli e

Milano, e il buon livello degli studi che i giovani vi realizzavano viene testimoniato da numerosi documenti.

Nel 1887 gli uffici di presidenza e di segreteria, l'archivio, i gabinetti scientifici e alcuni corsi del "Parlatore" passarono al nuovo edificio costruito sull'area di risulta della demolizione di una parte del vecchio monastero di Montevergini, dove tuttora la scuola mantiene la sua sede centrale.

L'Istituto Tecnico sin dal principio fu concepito nell'ottica di un più concreto nesso tra scuola e territorio, con indirizzi differenziati per le caratteristiche dell'economia locale, cosicché oltre che nell'ambito delle discipline teoriche, gli alunni del "Parlatore" furono protagonisti di felici esperienze nella pratica del lavoro, attraverso un'opportuna integrazione fra scuola e industria cittadina: gli allievi della sezione meccanica e costruzioni parteciparono ad esempio ad attività presso la grande Fonderia Oretea retta dalla società Florio.

Dall'Istituto Parlatore nacquero diversi altri Istituti di Palermo, quali il Ferrara, il Rutelli, il Cannizzaro.

È dall'anno scolastico 1964-65 che diventa esclusivamente tecnico per geometri, senza perdere quegli aspetti peculiari che gli hanno, nel tempo, fatto acquisire fama e che hanno conferito particolare prestigio ai suoi diplomati, permettendo loro di vincere anche premi di rilevanza nazionale: il concorso nazionale "Cento Scuole", il Concorso nazionale "Progetto Cinque", anno scolastico 2003/04 e 2005/06, il Concorso "Ninni Cassarà" (A.S. 2011/2012), il Concorso "Creatività ed innovazione" UNIONCAMERE.

LE CARATTERISTICHE DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO

Con l'entrata in vigore del Regolamento di Riordino degli istituti tecnici emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010 (DPR n. 88), dall'anno scolastico 2010/2011 i percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti:

- ❑ conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro;
- ❑ abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai

percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche, secondo le norme vigenti in materia.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

2.1 Profilo professionale e competenze del diplomato in "Agraria, Agroalimentare, Agroindustria"

L'indirizzo Agraria, Agroalimentare, Agroindustria è finalizzato all'acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso di competenze relative a: organizzazione e gestione di processi produttivi e trasformativi, attività di marketing, controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali, eventuali giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi, interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali.

Il percorso di studi prevede una formazione equilibrata, a partire da solide basi di chimica e biologia, e in grado di analizzare le tecnologie di settore per realizzare prodotti di qualità, attraverso sistemi puntualmente controllati.

Il percorso, pur strutturato con una logica unitaria, prevede tre articolazioni: "Produzioni e trasformazione dei prodotti", "Gestione del territorio", "Viticultura ed enologia".

L'unitarietà è garantita dalla coesistenza di discipline tecniche comuni, approfondite nelle tre articolazioni, in cui acquisiscono connotazioni professionali specifiche.

Il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati.

Ampio spazio è dedicato agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l'ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità. Detti aspetti si sostanziano nell'impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quel che riguarda gli interventi fitoiatrici, da progettare con l'integrazione fra i diversi fattori che possono contribuire a diminuire gli impatti.

Il quinto anno, attraverso una implementazione integrativa delle diverse competenze, consente una visione organica e sistemica delle attività di un settore che appare sempre più multifunzionale.

In tale anno saranno articolate competenze inerenti giudizi di convenienza e valutazione di beni, diritti e servizi, in modo da favorire rapporti con realtà territoriali ormai orientati verso la genesi di una nuova ruralità. Tali competenze vengono rese spendibili anche attraverso attività di rilievo e di progettazioni aziendali.

Saranno approfondite anche tematiche specifiche delle singole articolazioni, analisi di casi e simulazioni capaci di fornire al diplomato strumenti idonei per un inserimento efficace nel mondo del lavoro, con un bagaglio culturale e professionale utile anche per successivi percorsi di studio o di specializzazione tecnica superiore.

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare, Agroindustria:

- ❑ ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- ❑ interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- ❑ collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- ❑ controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- ❑ individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- ❑ intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- ❑ controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- ❑ esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- ❑ effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- ❑ rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- ❑ collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- ❑ collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Produzioni e Trasformazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

2.1.1 Il Curricolo disciplinare e il Quadro orario

Il seguente schema illustra le discipline previste nell'indirizzo di studio Produzioni e Trasformazioni e il relativo quadro orario:

DISCIPLINE	Ore settimanali per classe				
	1° biennio		2° biennio e 5° anno		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e Insegnamenti Generali Comuni agli Indirizzi del Settore Tecnologico					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali di attività e insegnamenti generali	21	20	15	15	15
Agraria, Agroalimentare e Agroindustria: Attività e Insegnamenti Obbligatori di Indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico	2*				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico	2*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico	2*				
Tecnologie informatiche	3				
di cui in presenza con l'insegnante tecnico-pratico	2*				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni Vegetali			5	4	4
Produzioni Animali			3	3	2
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Genio rurale			3	2	
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione			3	2	3
Biotecnologie agrarie				2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Totale ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico	8*		27		
Totale complessivo ore settimanali	33	32	32	32	32

LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docenti della classe e la continuità didattica

DISCIPLINA	DOCENTE	Continuità nel triennio		
		3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana, Storia	SANTORO GIUSEPPINA	Sì	Sì	Sì
Lingua Inglese	CUCUCCIO DANIELA	Sì	Sì	Sì
Matematica	CANGEMI ALESSIO	No	Sì	Sì
IRC	MANNINO NICOLÒ	No	Sì	Sì
Scienze Motorie e Sportive	DONATO FERDINANDO	Sì	Sì	Sì
Produzioni Vegetali, Trasformazione dei Prodotti	CARUSO ANTONINO	Sì	Sì	Sì
Economia Marketing Estimo E Legislazione, Gestione dell'Ambiente e del Territorio	CIRIVELLO TERESA	Sì	Sì	Sì
Biotecnologie agrarie	ROMOLO FELICE	No	No	Sì
Produzioni Animali	ALFANO AURELIO	Sì	Sì	Sì
Produzioni Vegetali, Trasformazione dei Prodotti, Economia Marketing Estimo E Legislazione, Gestione dell'Ambiente e del Territorio, Biotecnologie agrarie, Produzioni Animali	ITP FANARA SALVATORE DAVIDE	No	No	Sì

Commissari interni designati dal consiglio di classe

In ottemperanza all'art. 12 comma 2 dell'O.M. n. 45 e tenuto conto del DM n. 11 del 25 gennaio 2023 di *individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta per l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione dell'anno scolastico 2022/2023 e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'Esame*, nella seduta del 7 marzo 2023 il consiglio di classe ha designato come commissari interni, i seguenti docenti:

Docente	Disciplina
CANGEMI ALESSIO	Matematica
CIRIVELLO TERESA	Economia Marketing Estimo E Legislazione, Gestione dell'Ambiente e del Territorio
CARUSO ANTONINO	Produzioni Vegetali, Trasformazione dei Prodotti

LA STORIA DELLA CLASSE

Gli alunni

Relativamente all'elenco degli alunni si rimanda all'allegato A del presente documento.

Presentazione della classe

La classe è composta da 6 allievi, di sesso maschile, tutti provenienti dalla classe quarta della medesima sezione dell'Istituto. All'interno della classe è presente un alunno con disturbi specifici di apprendimento per il quale è stato predisposto uno specifico Piano Didattico Personalizzato.

La maggior parte dei componenti della classe risiedono in comuni distanti da Palermo e quindi vanno incontro a qualche difficoltà propria del pendolarismo.

Il clima instaurato in classe è sereno sul piano della socializzazione e dell'interazione con i docenti. Sul piano del comportamento la classe, pur manifestando una certa vivacità, non presenta alcuna difficoltà. Tutti gli alunni sono ben inseriti nel gruppo classe.

Dal punto di vista didattico la classe si presenta diversificata in base a capacità, motivazione, accuratezza del lavoro, concentrazione, attitudini, livello di maturazione. Al termine del ciclo di studi è possibile distinguere tre gruppi di livello: un alunno ha mostrato un propositivo interesse verso tutte le discipline e ha partecipato alla vita scolastica in modo attivo e costante, evidenziando una positiva risposta al dialogo didattico-educativo e raggiungendo buoni risultati. Un piccolo gruppo di alunni sono caratterizzati da un impegno accettabile anche se non sempre regolare, hanno saputo cogliere solo gli aspetti essenziali dell'iter didattico raggiungendo risultati complessivamente sufficienti o più che sufficienti.

Infine, un alunno presenta difficoltà critico-rielaborative ed ha acquisito in piccola parte e in modo frammentario i contenuti sviluppati, a causa di uno studio saltuario e disorganizzato e di un impegno non sempre regolare, raggiungendo comunque una preparazione complessiva mediamente sufficiente.

Punti di credito

In base all'art. 11 dell'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 09 marzo 2023, il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nel quinto anno sarà attribuito dal consiglio di classe ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017 fino ad un massimo di 40 punti, distribuiti nel modo seguente:

- massimo 12 punti per il III anno;
- massimo 13 punti per il IV anno;
- massimo 15 punti per il V anno.

L'attribuzione dei punti di credito del secondo biennio è stata effettuata sulla base della tabella di cui all'allegato A del d. lgs. 62/2017 (cfr. allegato A al presente documento). Facendo riferimento alla medesima tabella, il consiglio di classe attribuirà, in sede di scrutinio finale, il credito del V anno.

ATTIVITÀ DIDATTICO-DISCIPLINARI E COMPETENZE ACQUISITE

La programmazione del consiglio di classe

Il consiglio di classe ha predisposto ed elaborato la programmazione didattica della classe secondo le linee generali indicate nel P.T.O.F., al fine di diffondere una comune metodologia di lavoro e favorire l'efficacia di un progetto educativo tenendo conto della trasversalità degli obiettivi da raggiungere con un'attività multidisciplinare oltre che delle singole discipline.

I docenti sono consapevoli che la costruzione del sapere non deve essere fine a sé stessa ma puntare alla comprensione della complessità quotidiana in cui gli allievi sono chiamati a compiere le loro scelte significative e che l'alunno è protagonista del suo stesso apprendimento.

Gli interventi didattici e educativi sono stati realizzati con la finalità di potenziare le abilità e le competenze trasversali, di migliorare il metodo di studio e di assimilare e rielaborare i contenuti disciplinari, in continuità con:

- il quadro delle competenze chiave per la cittadinanza attiva;
- le linee guida del secondo biennio;

e raccordata e coerente con:

- le finalità e degli obiettivi formativi del P.T.O.F.
- le linee guida per il riordino del secondo biennio e del quinto anno degli Istituti Tecnici.

I docenti hanno costantemente corretto e adeguato le strategie didattico-educative con interventi mirati ad un ulteriore arricchimento culturale, per gli allievi più meritevoli e all'acquisizione o al consolidamento di un metodo di studio, per quelli con maggiori difficoltà. Tali strategie hanno consentito ad ogni discente un'adeguata e sufficiente assimilazione dei contenuti fondanti di ogni singola disciplina.

Metodi, mezzi, strumenti, spazi e tempi

Durante l'attività didattica sono state alternate e integrate diverse strategie di intervento: la lezione frontale è stata integrata dal feedback continuo e dall'uso di supporti audiovisivi e multimediali. Si sono effettuate analisi di testi e documenti, attività di problem - solving, attività di gruppo e di ricerca personale, promuovendo l'uso di tecnologie informatiche.

Lo studio delle discipline professionalizzanti è stato supportato da attività di laboratorio e da stage, che hanno consentito ai discenti di sperimentare concretamente i principi della metodologia della ricerca, di coniugare gli aspetti teorici e pratici, di migliorare gli aspetti motivazionali.

I sussidi didattici sono stati scelti in relazione alla metodologia e agli obiettivi individuati. Sono stati privilegiati i libri di testo cui sono stati affiancati testi normativi, materiali elaborati dai singoli insegnanti e sussidi audiovisivi e multimediali.

L'attività di Didattica Digitale Integrata ha permesso di fronteggiare i cambiamenti dettati dall'emergenza sanitaria; tali cambiamenti hanno progressivamente indotto i docenti ad integrare la didattica in presenza con l'utilizzo di strumenti informatici e multimediali. In particolare durante l'emergenza sanitaria si è resa necessaria la rimodulazione delle metodologie e delle strategie didattiche e sono stati utilizzati:

- Videoconferenze tramite Google Meet
- Materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, schede per la verifica formativa, presentazioni, etc.)
- Piattaforme per le classi virtuali (Gsuite)
- Programmi di messaggistica (email e whatsapp);
- Programmi per somministrare test online (moduli google).

Gli spazi utilizzati sono stati: l'aula, i laboratori, la palestra, gli spazi comuni, la Biblioteca e l'aula audiovisivi.

Il percorso formativo è stato articolato in due periodi scolastici: Trimestre e Pentamestre.

Attività di recupero

Le attività di recupero hanno accompagnato l'iter formativo. Ove necessario, i docenti sono tempestivamente intervenuti nelle ore curricolari, ritornando sugli argomenti oggetto di difficoltà, rispondendo alle questioni poste dagli studenti, correggendo e discutendo esercitazioni e prove di verifica, oppure predisponendo e realizzando specifiche attività di recupero. Per alcune discipline ciò ha comportato un certo rallentamento nello svolgimento dei programmi con conseguente adeguamento della programmazione iniziale.

Modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Secondo il D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 comma 2, “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica. Per la valutazione il consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto riportato nel P.O.F. Triennale.

In base alla normativa vigente, il Collegio Docenti ogni anno delibera i criteri generali per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e per lo svolgimento degli scrutini finali. Il Collegio, nel procedere alla stesura dei criteri per la valutazione curricolare complessiva, ha tenuto conto della realtà della popolazione scolastica e dei principi e delle finalità della Scuola.

Lo studente ha diritto di conoscere i risultati della valutazione di ciascuna prova scritta, grafica, pratica, orale, nonché di averne illustrate le motivazioni sulla base dei criteri esplicitati nelle specifiche programmazioni disciplinari o nei piani di lavoro.

La valutazione complessiva in sede di consiglio di Classe tiene conto delle valutazioni dei singoli docenti che dovranno a loro volta essere chiaramente riferite ai criteri definiti nelle programmazioni disciplinari d’istituto.

La valutazione complessiva osserva la normativa scolastica vigente che indica con sufficiente precisione criteri e modalità di valutazione degli studenti ai vari livelli. Considerata la finalità formativa del processo di valutazione, nelle proprie deliberazioni i Consigli di classe, in sede di scrutinio finale, tengono conto della partecipazione dello studente al dialogo educativo, dell’impegno e della correttezza nell’adempimento dei propri doveri, della presenza o dell’assenza di progressi rispetto alla situazione iniziale, dell’assiduità della frequenza ai corsi, del grado di partecipazione alla vita scolastica, nonché di ogni altro elemento utile rispetto al fine del conseguimento del successo formativo.

Il Collegio Docenti ha definito i criteri di valutazione e gli standard di accettabilità che rappresentano l’obiettivo generalizzato della progettazione didattico-educativa.

La valutazione nelle varie discipline ha tenuto conto delle seguenti categorie:

- **Comprensione:** intesa come capacità dello studente di assimilare e rielaborare i contenuti;

- **Applicazione:** intesa come capacità d'uso degli strumenti di base, interesse nei confronti della disciplina e puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati;
- **Linguaggio:** inteso come acquisizione della terminologia corretta in ambito disciplinare e capacità di esposizione e di relazioni interpersonali;
- **Recupero:** inteso come capacità dello studente di conseguire gli obiettivi precedentemente non raggiunti segnalati dal docente e di potenziare l'impegno dimostrato rispetto al lavoro specifico già approntato dall'insegnante.

Quello della valutazione è il momento in cui il docente verifica i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo sarà quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica, consentendo al docente di modificare eventualmente le strategie e metodologie di insegnamento, dando spazio ad altre più efficaci.

Alla valutazione vanno assegnate le seguenti quattro funzioni:

Diagnostica: condotta collettivamente all'inizio o durante lo svolgimento del processo educativo e permette di controllare immediatamente l'adeguatezza degli interventi volti al conseguimento dei traguardi formativi. In caso di insuccesso il docente dovrà eventualmente operare modifiche mirate alla propria programmazione didattica

Formativa: condotta individualmente all'inizio o durante il processo educativo e consente di controllare, frequentemente e rapidamente, il conseguimento di obiettivi limitati e circoscritti nel corso dello svolgimento dell'attività didattica

Sommativa: condotta alla fine del processo e ha lo scopo di fornire informazioni sull'esito globale del processo di apprendimento di ogni alunno.

Finale: condotta alla fine del processo e permette di esprimere un giudizio sulla qualità dell'istruzione e quindi sulla validità complessiva dei percorsi attuati.

I docenti hanno fatto ricorso alle seguenti tipologie di prove:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali interrogazioni);
- relazioni scritte riguardanti le eventuali attività di laboratorio;
- test a risposta multipla;
- verifiche scritte con quesiti a risposta breve;
- verifiche scritte con esercizi applicativi;
- verifiche scritte con risoluzione di problemi.

Durante i due periodi didattici (I trimestre, II pentamestre), i docenti, oltre alle verifiche orali, hanno proposto elaborati, verifiche scritte in forma oggettiva e non (prove strutturate o semi-strutturate con questionari e test di vario tipo), il cui risultato sarà riportato con un voto in decimi sul registro, secondo i parametri di valutazione fissati dal P.O.F. Triennale, che concorrerà alla valutazione periodica complessiva del livello di preparazione degli alunni.

Nel processo di valutazione finale, per ogni alunno verranno presi in esame i fattori interagenti:

- ❑ il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- ❑ i risultati delle prove e i lavori prodotti
- ❑ le osservazioni relative alle competenze trasversali
- ❑ il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate
- ❑ l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo
- ❑ l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

Le prove di verifica sono state finalizzate al costante monitoraggio dei livelli di acquisizione degli obiettivi raggiunti dai singoli alunni.

Le valutazioni formative e sommative in itinere e finali hanno tenuto conto, in relazione al livello della classe e alle attività di DDI, dei seguenti indicatori:

- ❑ I progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- ❑ Conoscenza dei contenuti;
- ❑ Capacità di esposizione;
- ❑ Capacità di applicazione dei concetti appresi;
- ❑ Partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari;
- ❑ Impegno e interesse;
- ❑ Apporto personale significativo durante le lezioni e le videolezioni;
- ❑ Puntualità nella consegna degli elaborati;
- ❑ Utilizzo ottimale degli strumenti multimediali;
- ❑ Realizzazione degli obiettivi programmati.

Le valutazioni degli apprendimenti delle singole discipline e del comportamento sono state attribuite facendo riferimento ai parametri delle griglie elaborate sulle linee guida contenute nel PTOF dell'istituto, concordate nei Dipartimenti Disciplinari e fatte proprie dal consiglio di classe.

La valutazione del comportamento

Il voto di condotta è unico e si assegna, su proposta del docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella classe, in base ad un giudizio complessivo sul comportamento dell'alunno, sulla frequenza e sulla diligenza. Il Collegio dei docenti ha deliberato la seguente tabella per l'attribuzione del voto di comportamento.

VOTO IN DECIMI	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento	ESTREMAMENTE CORRETTO L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	IRREPENSIBILE Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola, partecipa attivamente e costruttivamente alla vita della scuola
	Frequenza e puntualità	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta sempre gli orari
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina	SCRUPOLOSO e CONSAPEVOLE Rispetta i regolamenti scolastici
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante OTTIMA socializzazione e collaborazione attiva e propositiva con compagni e docenti
9	Comportamento	MOLTO CORRETTO L'alunno/a è corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	IRREPENSIBILE Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Frequenza e puntualità	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina	SCRUPOLOSO Rispetta i regolamenti scolastici
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante OTTIMA socializzazione e collaborazione con compagni e Docenti
8	Comportamento	CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Talvolta, tuttavia, si rende responsabile di qualche assenza e/o ritardo poco motivati
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	ADEGUATO Non sempre irreprensibile
	Frequenza e puntualità	RARAMENTE IRREGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina	ABBASTANZA REGOLARE Osservanza non sempre regolare delle norme relative alla vita scolastica SPORADICI richiami verbali nell'arco del trimestre e pentamestre
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	RARAMENTE INAPPROPRIATO Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE Talvolta non rispetta le consegne PARTECIPAZIONE POCO COLLABORATIVA al dialogo educativo

7	Comportamento	POCO CORRETTO L'alunno/a ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola. Si rende responsabile di assenze e ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	REPRENSIBILE L'alunno viene spesso richiamato ad un atteggiamento più consono
	Frequenza e puntualità	IRREGOLARE La frequenza è connotata da assenze e ritardi
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina	Episodi di MANCATA OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI SCOLASTICI FREQUENTI E NON GRAVI richiami verbali e una o più sanzioni disciplinari scritte nell'arco del trimestre e pentamestre
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	INADEGUATO Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	CARENTE Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. COLLABORAZIONE SCARSA e disinteressata
6	Comportamento	NON CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni poco responsabili Si rende spesso autore di assenze e/o ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	Atteggiamento BIASIMEVOLE L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni
	Frequenza e puntualità	DISCONTINUA Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina	Episodi di MANCATA OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI SCOLASTICI REITERATI E NON GRAVI richiami verbali e sanzioni scritte Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	NEGLIGENTE Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	MOLTO CARENTE Rispetta le consegne solo saltuariamente Comportamento SCORRETTO nel rapporto con insegnanti e compagni Assiduo disturbo durante le lezioni
5	Comportamento	DECISAMENTE SCORRETTO Il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola. Si rende responsabile di continue assenze e/o ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	DEPRECABILE L'alunno viene sistematicamente ripreso per la spavalderia con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni
	Frequenza e puntualità	DISCONTINUA E IRREGOLARE Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina	MANCATO RISPETTO DEI REGOLAMENTI SCOLASTICI REITERATE E GRAVI richiami verbali e/o sanzioni disciplinari scritte e allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni per violazioni gravi. (Art 4 D.M. 5 16-01-09) *
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	IRRESPONSABILE Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola arrecando ad essi danni
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	INESISTENTE Non rispetta assolutamente le consegne ASSIDUO DISTURBO delle lezioni. Ruolo negativo nel gruppo classe

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti ha tenuto conto della seguente tabella:

INDICATORE	VALUTAZIONE
in presenza di totale sconoscenza dei dati, dovuta a disimpegno allo studio, a rifiuto alle verifiche e, quindi, a non partecipazione alla vita scolastica.	DEL TUTTO NEGATIVA (1 - 2)
a causa di una grave sconoscenza dei dati, di un generale disorientamento nella comprensione e organizzazione degli stessi, di un disordine formale, di povertà e confusione lessicale, per mancanza di applicazione e studio	SCARSO (3)
a cause di lacune attuali e/o pregresse riguardo a dati e abilità anche espositive, di una conoscenza frammentaria e molto superficiale, e/o in presenza di difficoltà nel coordinamento e nella rielaborazione dei dati.	INSUFFICIENTE (4)
in presenza di livelli informativi parziali, di un'applicazione superficiale dei contenuti studiati, di una comprensione non completa degli argomenti, e di abilità espositive modeste ma comunque orientate a coordinare i dati posseduti, che dimostrino almeno conoscenza degli stessi	MEDIOCRE (5)
in presenza d'informazioni, di abilità, di gradi di competenza fondamentali in rapporto agli obiettivi-programmati, anche dal punto di vista organizzativo-espositivo (pur guidato), di costanza nello studio e partecipazione al dialogo educativo-didattico	SUFFICIENTE (6)
in presenza di discreti livelli formativi, coordinati e articolati anche nella esposizione, in maniera organica e compiuta, sorretti dal possesso di una metodologia di studio adeguata e autonoma, e con capacità di sintesi e proprietà terminologica. Costanza e impegno nello studio, partecipazione positiva al dialogo educativo-didattico	DISCRETO (7)
in presenza di una preparazione ben approfondita, organica, sorretta da autonome possibilità di rielaborazione (se pur non approfondite), da esposizione precisa e puntuale, anche nei linguaggi settoriali, e con capacità di sintesi ed analisi, Partecipazione attiva e positiva al dialogo educativo-didattico	BUONO (8)
in presenza, oltre che dei livelli di conoscenza e abilità già descritte per il livello precedente, di una personalità originale, autonoma nei giudizi, con documentate conoscenze anche di origine extra-scolastiche, che sa organizzare in sicuri schemi critici e in un discorso fluido e del tutto appropriato, da cui si possa evincere anche una capacità riflessiva e critica personale	OTTIMO (9)
oltre a quanto descritto per il livello ottimo, in presenza di matura e personale capacità dialogica degli argomenti trattati, con riferimenti appropriati ad altri contenuti e/o altre discipline, cioè completa appropriazione ed interiorizzazione di quanto studiato	BRILLANTE (10)

Criteri di valutazione finale scrutini e attribuzione del credito formativo e scolastico

Per l'attribuzione del credito formativo e scolastico il consiglio di classe si è attenuto ai seguenti criteri stabiliti nel P.T.O.F. dell'anno scolastico in corso:

“...nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni viene attribuito ad ogni studente il credito scolastico, che sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali, contribuisce a determinare il voto finale dell'Esame di Stato. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti (cfr. art. 15, comma 1, D.lgs. n. 62/2017).

Il credito scolastico rappresenta la valutazione del grado di preparazione complessivo raggiunto, in ognuno dei tre anni, dallo studente, sia riguardo al profitto che alle attività complementari, e premia l'interesse e l'impegno dimostrati”.

Per l'attribuzione del credito formativo, il consiglio di classe, si è avvalso delle indicazioni del PTOF.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico; il voto in condotta; l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi, l'assenza o presenza di debiti formativi.

Il punteggio massimo ottenuto nei tre anni è di 40 crediti, secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Tabella di attribuzione del credito scolastico - Allegato A del d. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Al fine di superare la schematicità delle griglie di attribuzione, preso atto che tra il massimo ed il minimo di ciascuna banda corre un solo punto, considerato che il voto di comportamento è elemento valutativo autonomo, che la frequenza è limitata nel 25% delle assenze ed è comunque necessario il saldo del debito scolastico nei casi dei giudizi sospesi mediante ulteriore verifica e valutazione, il Collegio individua quale obiettivo prioritario da conseguire dallo studente

dell'istituzione scolastica, l'ammissione alla classe successiva nel mese di giugno con deliberazione all'unanimità del consiglio di classe.

Conseguentemente per l'attribuzione del credito scolastico il Collegio indica univocamente le seguenti modalità:

- ❑ per le 3^e, 4^e e 5^e classi (primo, secondo e terzo anno del credito), l'attribuzione del credito scolastico terrà conto della media delle valutazioni ottenute nelle discipline e nelle attività scaturite dallo scrutinio conclusosi positivamente.
- ❑ nello scrutinio finale di giugno nel caso di promozione con ammissione alla classe successiva, ovvero di ammissione all'Esame di Stato "a maggioranza" (ossia le proposte di voto non sono tutte positive e quelle negative sono rese positive per votazione di consiglio), il credito da attribuirsi è quello minimo della fascia corrispondente alla media conseguita. Si rammenta che in caso di promozione a maggioranza, ai fini della media, sono da computare sempre e comunque i voti positivi così come deliberati dal consiglio.
- ❑ nello scrutinio finale di giugno nel caso di promozione con ammissione alla classe successiva, ovvero di ammissione all'Esame di Stato con voto "all'unanimità" (ossia le proposte di voto sono tutte positive), il credito si definisce come segue:
 - a. se la media numerica supera o è pari a 0,50 si attribuisce il credito massimo della fascia corrispondente alla media conseguita.
 - b. se la media numerica non supera o è pari a 0,49 il credito si definisce a seconda se lo studente ha frequentato i corsi di IRC, di attività alternativa o si è dedicato allo studio in Istituto, oppure se lo studente ha preferito la scelta dell'allontanamento dall'Istituto.
 - b.1.** si attribuisce il credito massimo della fascia corrispondente alla media conseguita qualora lo studente abbia frequentato i corsi di IRC o abbia partecipato ad un progetto previsto dall'Istituto per l'attività alternativa;
 - b.2.** si attribuisce il credito minimo della fascia corrispondente alla media conseguita qualora lo studente abbia scelto la non frequenza (sia in caso di allontanamento, sia di permanenza in istituto) riducendo in tal modo l'orario settimanale a 31-32 ore anziché 32-33 ore.
- ❑ nello scrutinio integrativo di settembre, nel caso di promozione con ammissione alla classe successiva, dopo l'accertamento del saldo dei debiti formativi, il credito da attribuirsi è sempre quello minimo della fascia corrispondente alla media conseguita. In tal caso la media è computata conteggiando i voti positivi e il voto di comportamento conseguiti a giugno, nonché i voti pari o superiori a sei ottenuti a settembre a seguito del saldo dei debiti formativi.

Competenze acquisite

In coerenza con il quadro di riferimento tracciato e con le linee guida per il riordino del secondo biennio degli Istituti Tecnici, Direttiva MIUR N. 4 del 16/01/2012, il consiglio di classe, fatte salve le programmazioni relative ai singoli dipartimenti disciplinari, si è posto come obiettivo costante del processo di apprendimento/insegnamento, il fare acquisire agli alunni competenze trasversali e disciplinari, come di seguito riportato.

Competenze trasversali e di cittadinanza attiva

Competenze comunicative

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Competenze logico - critiche

- individuare collegamenti e relazioni ed acquisire e interpretare l'informazione
- individuare collegamenti e relazioni ed acquisire e interpretare l'informazione;
- acquisire informazioni semplici e disporle in ordine gerarchico;
- manipolare informazioni per operare confronti, formulare interpretazioni, ricavare ipotesi e inferenze, effettuare verifiche;
- acquisire concetti chiave delle discipline e/o trasversali;

Competenze metodologico - operative

- imparare a imparare, progettare e risolvere problemi
- mettere a fuoco l'argomento/il problema da risolvere e comprendere le consegne di lavoro;
- recuperare strumenti cognitivi/operativi conosciuti e adeguati alla soluzione del problema;
- pianificare e rispettare sequenze e tempi di lavoro;
- riconoscere incoerenze e mancanze nel percorso o nel prodotto finale;
- apportare i correttivi necessari e/o impegnarsi a migliorare la qualità del lavoro;
- approfondire argomenti d'interesse specifico e valorizzare attitudini personali.

Competenze di cittadinanza attiva

- ❑ sviluppare attenzione per le tematiche (ambiente, cittadinanza, tecnologia, rapporto con il diverso) rilevanti del nostro tempo ed acquisire capacità di approfondimento delle stesse;
- ❑ rispettare i doveri scolastici (orari, verifiche, lavoro per casa) e le regole di funzionamento della scuola definite nel Regolamento d'Istituto;
- ❑ utilizzare in modo corretto le strutture e i servizi forniti dalla scuola/dal territorio;
- ❑ rapportarsi in maniera rispettosa e consapevole dei ruoli di docenti, operatori scolastici, compagni nei diversi contesti educativi;
- ❑ confrontarsi con gli altri aprendosi a punti di vista differenti dal proprio, alla partecipazione e alla collaborazione fattiva;
- ❑ orientare in maniera critica le scelte personali di studio e lavoro.

Competenze disciplinari

DISCIPLINA	COMPETENZE
Insegnamento Religione Cattolica	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo; Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; Riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.
Lingua e Letteratura Italiana	Riconoscere i tratti peculiari o comuni alle diverse culture dei popoli europei nella produzione letteraria, artistica, scientifica e tecnologica contemporanea; Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico; Contestualizzare testi e opere letterarie, artistiche e scientifiche di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale italiana e di altri popoli; Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana; Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale dall'Unità nazionale all'età contemporanea; Formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario anche mettendolo in relazione alle esperienze personali; Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione multimediale.
Storia	Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente; Analizzare il patrimonio artistico presente nei monumenti, siti archeologici, istituti culturali, musei significativi in particolare del proprio territorio.
Lingua Straniera: Inglese	Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti inerenti alla sfera personale, lo studio o il lavoro; Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi; Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti alla sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo; Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto; Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
Matematica	Utilizzare linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Utilizzare le strategie del pensiero razionale degli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
Scienze Motorie e Sportive	Riconosce e utilizza i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea; Esercita in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; Ha costruito uno stile comportamentale radicato nelle attività motorie in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività e alla legalità.
Indirizzo PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI	
DISCIPLINA	COMPETENZE
Produzioni vegetali	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali - Organizzare attività produttive ecocompatibili - Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza - Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali - Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
Produzioni animali	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente - Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
Trasformazione dei prodotti	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio - Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo - Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali - Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.
Biotecnologie agrarie	<ul style="list-style-type: none"> - Indicare le possibili cause di alterazione del prodotto e le conseguenze tecnico economiche relative - Indicare tecniche di controllo delle alterazioni finalizzate all'espressione della qualità del prodotto
Economia Estimo Marketing e Legislazione	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate - Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente; - Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
Gestione dell'ambiente e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le esigenze del territorio per migliorare l'ambiente attraverso controlli e intervenire nella protezione dell'ambiente e delle strutture del paesaggio, nel sostegno agli insediamenti e alla vita rurale - Valutare l'impatto ambientale delle attività antropiche e gestire la depurazione delle acque reflue - Riconoscere le azioni da intraprendere per attivare un modello di agricoltura sostenibile

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli alunni nel corso dell'anno scolastico in corso hanno partecipato alle seguenti esperienze integrative alla progettazione disciplinare:

Partecipazione a progetti di istituto e attività curricolari ed extracurricolari

- ❑ Videoconferenza Progetto Educativo Antimafia 2022/2023 - Centro Studi Pio La Torre: *La mutazione delle mafie nel XXI secolo. Il crimine organizzato dopo la pandemia*;
- ❑ Videoconferenza Progetto Educativo Antimafia 2022/2023 - Centro Studi Pio La Torre: *Crisi economica: ricadute su PNRR, Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e Legalità*;
- ❑ Educazione alla legalità: anteprima proiezione del documentario “*Ora tocca a noi - Storia di Pio La Torre*”, in collaborazione con Rai documentari;
- ❑ Incontro con associazione “*Non una di meno*” per discutere sul tema “*Discriminazione di genere e mascolinità tossica*”;
- ❑ Partecipazione al seminario “*Butoh, la danza dell’anima: avanguardia e tradizione nel Giappone post-atomico*”, per discutere della nascita della danza butoh nel secondo dopoguerra, i suoi sviluppi e i rapporti con le altre forme d’arte;
- ❑ Conferenza UAS (Unione Avvocatura Siciliana) progetto “*Il diritto visto dai ragazzi. la società moderna e il suo cambiamento*”, tematica: “*Identità e non Discriminazione*”;
- ❑ Ciclo di conferenze “*Costituzione e diritti umani*”:
 - ✓ *Storia della Costituzione e caratteri - Lo Stato di Diritto*
 - ✓ *I principi fondamentali dello Stato come enucleati nella Costituzione*

Partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione

- ❑ Viaggio di Istruzione presso Barcellona
- ❑ Visite aziendali a San Cipirrello presso le aziende: Azienda Boform – Valle dei Mulini – Fratelli Bonura; Oleificio Terrasi – Oleum Sicilia; Cantina Vitivinicola “Alto Belice”

Partecipazione a conferenze, film, spettacoli

- ❑ Rappresentazione teatrale “*Sogno di una notte di mezza estate*” c/o Teatro Biondo di Palermo;
- ❑ Rappresentazione teatrale “*Don Giovanni Involontario*” c/o Teatro Biondo di Palermo;
- ❑ Rappresentazione teatrale “*Seagull Dreams*” c/o Teatro Biondo di Palermo;
- ❑ Rappresentazione teatrale “*Boston Marriage*” c/o Teatro Biondo di Palermo;
- ❑ Rappresentazione teatrale “*La Lupa*” c/o Teatro Biondo di Palermo;
- ❑ Proiezione cinematografica del film “*Anna Frank e il diario segreto*” (regia di regia di Ari Folman), c/o Rouge et Noir;
- ❑ Proiezione cinematografica del film “*La Stranezza*” (regia di regia di Roberto Andò), c/o Rouge et Noir;
- ❑ Visione del film “*Vento di primavera*” di Rose Bosch durante il “Giorno della Memoria” e partecipazione al Concorso “*Memoria, parole, immagini*”

Attività di orientamento in uscita

- ❑ Incontro con associazione studentesca “*Vivere Ateneo*” dell’Università degli Studi di Palermo durante il quale è stata presentata alle classi quinte l’offerta formativa dei principali corsi laurea dell’Università di Palermo;
- ❑ Partecipazione alla manifestazione “*Welcome Week*”, organizzata dal Centro di Orientamento e Tutorato dell’Università degli Studi di Palermo, presso l’Edificio n. 19 di Viale delle Scienze.
- ❑ Visita al dipartimento SAAF dove agli alunni è stata presentata l’offerta formativa del dipartimento e hanno potuto visitare le strutture didattiche e i laboratori del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali dell’Università degli Studi di Palermo con la finalità conoscere i diversi corsi di laurea.

ESPERIENZE/TEMI/PROGETTI SVILUPPATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Traguardi di competenza PECUP	Esperienze/temi/progetti	Discipline coinvolte
Elaborare stime di valore in ambito rurale. Motivare le scelte compiute in modo che il giudizio di valore sia ritenuto giusto, equo e pienamente accettabile	Redazione di una relazione di stima	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione
Reperire e interpretare la normativa nella stima dei diritti Elaborare stime di valore di diritti	Esercitazioni tecnico- pratiche sull’applicazione delle norme di legge nella determinazione delle indennità di esproprio; stima del valore dei diritti reali; calcolo delle indennità relative alle servitù prediali; calcolo delle quote di diritto e di fatto di una successione ereditaria	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione
Rilevare e descrivere gli elementi di un fondo rustico Applicare i procedimenti sintetici e analitici alla stima dei fondi rustici Applicare i procedimenti sintetici e analitici alla stima degli altri beni all’interno dei fondi rustici	Esercitazioni tecnico- pratiche sul calcolo del valore di mercato dei fondi rustici e degli arboreti	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione
Riconoscere le esigenze del territorio per migliorare l’ambiente attraverso controlli e intervenire nella protezione dell’ambiente e delle strutture del paesaggio, nel sostegno agli insediamenti e alla vita rurale	Esercitazione sulla percezione e la tutela del paesaggio e la sua classificazione	Gestione dell’ambiente e del territorio
Gestione e controllo della qualità del compostaggio e individuazione delle principali tecniche di compostaggio	Costruzione di compostiere per la realizzazione di compost verde di materiale organico derivato dai residui di sfalci e potature.	Gestione dell’ambiente e del territorio

Traguardi di competenza PECUP	Esperienze/temi/progetti	Discipline coinvolte
Riconoscere le azioni da intraprendere per attivare un modello di agricoltura sostenibile	Realizzazione di due orti sostenibili con colture alternate durante l'anno, uno seminato con coltivazioni invernali, l'altro con coltivazioni estive ed applicazioni di tecniche di sistemazione idraulico-agrarie, di lavorazioni di preparazione del letto di semina (aratura vangatura, zappature, concimazioni), di lavorazioni di coltivazione (sarchiatura, irrigazione).	Discipline professionalizzanti
Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.	Visita guidata presso Villa Dafne (Alia). Tecniche di allevamento delle vacche in lattazione, tecnica di mungitura e ciclo completo di caseificazione. Produzione del formaggio primo sale, del caciocavallo e della ricotta	Produzioni animali Trasformazione dei prodotti
Acquisizione di Competenze chiave europee - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza digitale	Predisposizione di Power point su argomenti assegnati dall'insegnante Utilizzo di Kahoot Utilizzo della piattaforma Gsuite Utilizzo di programmi per test e verifiche on line Utilizzo di programmi per videolezioni	Tutte le discipline
Acquisire competenze nella trasformazione dei prodotti	Preparazione di diverse soluzioni di conservazione delle olive	Trasformazione dei prodotti
Acquisire competenze tecniche specifiche per il vivaismo	Montaggio di una serra	Produzioni vegetali
Relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	Esercitazione pratica	Discipline professionalizzanti
Attività progettuale per la creazione di un'impresa agricola e attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente	Esercitazione pratica	Discipline professionalizzanti
Analizzare alcuni aspetti del contesto sociopolitico dei paesi anglofoni e del continente europeo	Studio dei sistemi politici nel Regno Unito e negli USA. Cenni sulle principali istituzioni dell'Unione Europea.	Inglese Storia Educazione Civica
Utilizzare la lingua inglese a scopi comunicativi e conoscere il linguaggio settoriale	Studio in lingua inglese dei seguenti argomenti: Olive trees cultivation Olive oil making process Grape vine cultivation Wine making process	Inglese Produzioni vegetali Trasformazione dei prodotti

PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DI EDUCAZIONE CIVICA

Relativamente all'elenco delle attività svolte dal consiglio di classe nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica si rimanda all'allegato E del presente documento.

I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Gli alunni della classe, nel triennio 2020-23, hanno partecipato ai seguenti Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento:

Percorso n. 1

TITOLO PERCORSO: Il nostro orto sostenibile: learning by doing	
Anno Scolastico	2020/2021 – 2021/2022 – 2022/2023
Numero ore	150
Ente partner e soggetti coinvolti	C.E.Ri.S.M.; PANOVA (2022/2023)
Tutor Scolastico	Prof Aurelio Alfano
Descrizione attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> - Corso sulla sicurezza sul lavoro - Realizzazione di piccole parcelle per lo studio di colture erbacee e ortive - Osservazione delle colture di agrumeti e nespoleti - Realizzazione di aiuole fiorite - Coltura di erbe officinali - Esperienze sulla realizzazione di una serra fredda in pilicarbonato e polietilene - Documentazione fotografica dell'attività svolta - Stesura di relazioni tecniche
Competenze Acquisite	
Competenze Tecnico - Professionali	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze sulla coltivazione delle specie coltivate siciliane, ispirandosi all'agricoltura integrata - Competenze sulle tecniche di realizzazione di aiuole fiorite miste a coltivazione di specie officinali - Competenze di base sulle tecniche di semina, concimazione, coltivazione, difesa e raccolta delle specie coltivate
Competenze Trasversali	<ul style="list-style-type: none"> - Dare maggiore spessore etico-sociale alle discipline d'indirizzo, per dare un senso personale alla propria vita, per riuscire ad assumere meglio la complessità del mondo, sviluppando maggiore capacità di autonomia, ma anche di lavorare in team, di risolvere problemi e di proporre soluzioni, di

	<p>ideazione e creatività, in ambiti caratterizzati da innovazioni continue;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper cogliere l'interdipendenza tra la dimensione teorica e quella operativa delle conoscenze, fino alla costruzione dei saperi professionali. - Partecipare al lavoro in modo propositivo - Relazionare in modo corretto
Competenze di cittadinanza	<p>Contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, attraverso una riflessione sull'importanza di indirizzare le conoscenze tecnico-scientifiche a vantaggio dell'uomo e dell'ambiente, "potenziando la consapevolezza della necessità di uno sviluppo equilibrato e sostenibile, del risparmio energetico, della sicurezza nei luoghi di lavoro, della tutela e rispetto del patrimonio</p>
- Competenze EQF livello 3	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito lavorativo e di studio - Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi - Sviluppo della capacità di lavorare in team, di risolvere problemi e di proporre soluzioni creative in ambiti caratterizzati da innovazioni continue; - Capacità di unire la cultura del sapere con quella del saper fare.

- Percorso n. 2

TITOLO PERCORSO: # Youth empowered	
Anno Scolastico	2020/2021
Numero ore	25
Ente partner e soggetti coinvolti	Coca cola HBC
Tutor Scolastico	Prof Aurelio Alfano
Descrizione attività svolte	Attività online tramite accesso ad un portale di e-learning che ha permesso di accedere a moduli di formazione di Life e Business Skill con consigli attività interattive per comprendere meglio le proprie attitudini
Competenze Acquisite	
Competenze Tecnico - Professionali	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le proprie skill nel mondo del lavoro - Utilizzare piattaforme di e-learning
Competenze Trasversali	<ul style="list-style-type: none"> - Saper cogliere l'interdipendenza tra la dimensione teorica e quella operativa delle conoscenze, fino alla costruzione dei saperi professionali. - Partecipare al lavoro in modo propositivo - Portare a termine il lavoro - Essere disponibili al confronto - Ascoltare, chiedere ed esprimere il proprio pensiero - Prendere decisioni - Essere autonomi
Competenze di cittadinanza	<p>Contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili e consapevoli delle proprie attitudini e delle proprie abilità dei propri punti deboli e dei punti di forza</p>
Competenze EQF livello 3	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito lavorativo e di studio

	<ul style="list-style-type: none">- Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi- Sviluppo della capacità di lavorare in team, di risolvere problemi e di proporre soluzioni creative in ambiti caratterizzati da innovazioni continue;- Capacità di unire la cultura del sapere con quella del saper fare
--	---

Il presente documento dopo la ratifica del consiglio di classe del 8 maggio 2023, è stato affisso all'Albo dell'Istituto.

Si allegano al documento:

- elenco alunni della classe/crediti (Allegato A);
- griglie di valutazione delle prove e test delle simulazioni (Allegato B);
- relazioni finali dei docenti (Allegato C);
- programmi delle singole discipline (Allegato D);
- UDA Insegnamento Educazione Civica (Allegato E);

Il documento del consiglio di classe è stato approvato nella seduta dell'08/05/2023.

DISCIPLINA	DOCENTE	Firma
Lingua e Letteratura Italiana, Storia	SANTORO GIUSEPPINA	<i>Giuseppina Santoro</i>
Lingua Inglese	CUCUCCIO DANIELA	<i>Daniela Cucuccio</i>
Matematica	CANGEMI ALESSIO	<i>Alessio Cangemi</i>
IRC	MANNINO NICOLÒ	<i>Nicolò Mannino</i>
Scienze Motorie e Sportive	DONATO FERDINANDO	<i>Ferdinando Donato</i>
Produzioni Vegetali, Trasformazione dei Prodotti	CARUSO ANTONINO	<i>Antonino Caruso</i>
Economia Marketing Estimo E Legislazione, Gestione dell'Ambiente e del Territorio	CIRIVELLO TERESA	<i>Teresa Cirivello</i>
Biotechnologie agrarie	ROMOLO FELICE	<i>Felice Romolo</i>
Produzioni Animali	ALFANO AURELIO	<i>Aurelio Alfano</i>
Produzioni Vegetali, Trasformazione dei Prodotti, Economia Marketing Estimo E Legislazione, Gestione dell'Ambiente e del Territorio, Biotechnologie agrarie, Produzioni Animali	ITP FANARA SALVATORE DAVIDE	<i>Salvatore ITP Fanara</i>

IL COORDINATORE
Prof. Antonino Caruso

Antonino Caruso